



ASSOCIAZIONE
UTENTI DEL
TRASPORTO
PUBBLICO



ASTUTI - Associazione di tutela degli utenti dei mezzi pubblici
Sezione cantonale di Pro Bahn Svizzera

ELETTRIFICAZIONE DELLA FERROVIA COMO – LECCO

INTERVENTO INDISPENSABILE PER LO SVILUPPO DEL TRAFFICO VIAGGIATORI TRANSFRONTALIERO

Il presente documento, condiviso tra l'Associazione di tutela degli utenti dei mezzi pubblici (ASTUTI) del Ticino e l'Associazione Utenti del Trasporto Pubblico (UTP) della Lombardia, è finalizzato alla soluzione di un annoso problema trasportistico tra Lombardia e Ticino.

Il traffico dei lavoratori frontalieri verso il Ticino dai confinanti territori lombardi vede un eccessivo sbilanciamento verso il mezzo privato con conseguenti problemi di congestione delle strade a ridosso della frontiera, col peggioramento delle condizioni ambientali dei territori attraversati e della qualità di vita dei lavoratori che quotidianamente si spostano.

In particolare nella fascia a Est di Como verso Erba, l'utenza non ha reali alternative all'automobile, pur in vicinanza di un tracciato ferroviario, perché il treno non offre un servizio appetibile.

Questo è dovuto ad un servizio con poche corse, non cadenzate e soprattutto non connesse col Ticino, principale destinazione degli spostamenti.

Da un esame delle possibili soluzioni per rendere praticabile l'uso del treno, quella più efficace risulta essere il prolungamento verso Erba e/o Molteno di una delle linee S e/o RE del servizio ferroviario del Ticino.

Essendo la linea Como-Lecco non elettrificata, la soluzione più razionale, e che prevede la **minore necessità di materiale rotabile aggiuntivo**, è l'elettificazione della tratta che i treni provenienti dal Ticino verrebbero ad impegnare. Soluzioni diverse basate su treni bimodali richiedono la sostituzione di un'intera flotta con ingenti investimenti e con appesantimento dei costi di gestione.

Questo rilancio e la necessità di elettrificazione sono state ben comprese dal territorio che si è mosso, tramite associazioni ed istituzioni, a favore del progetto. Negli anni la politica, nella sua quasi totalità, si è espressa favorevolmente e ha portato avanti l'iniziativa con convinzione, dichiarando più volte la sua grande importanza, in particolare per le Olimpiadi 2026, al fine di connettere direttamente Como e la Svizzera con Lecco e la Valtellina. Si trattava quindi solo di finalizzare il progetto e trovare i fondi necessari per poter realizzare l'opera. È a questo punto che, nonostante lo stato abbia destinato 474 milioni di Euro a Regione Lombardia per le opere infrastrutturali legate alle Olimpiadi, l'elettificazione è stata clamorosamente tolta ritenendo che questo progetto non sia una priorità.

È utile il confronto con la situazione del tutto simile del collegamento Varese-Mendrisio-

Lugano, ottenuto con l'apertura del tratto ferroviario Arcisate-Stabio, per il quale era previsto un traffico di 4000 passeggeri/giorno per giustificare l'investimento di un nuovo tratto di linea, e che ha visto in pochi mesi raggiungere i 5000 passeggeri/giorno (pre-covid).

Un simile successo è facilmente stimabile per il collegamento della Como-Lecco con la Svizzera, a fronte peraltro di un investimento molto più contenuto.

Considerando che negli spostamenti casa lavoro il coefficiente di occupazione dei veicoli è poco superiore ad uno, per ogni passeggero che sceglie la modalità treno si può praticamente contare un'auto in meno sulla strada, e siamo quindi nell'ordine di diverse migliaia di auto in meno ogni giorno ai passaggi di frontiera e sulle strade limitrofe.

L'obiettivo di garantire il passaggio senza interruzione dei treni dalla rete ticinese alla Como-Lecco è quindi la ragione per cui si chiede di attuare la proposta, avanzata da tempo, di elettrificazione.

Nel documento allegato, preparato da esperti del settore, viene illustrato l'inquadramento del problema di mobilità, la necessità dell'interconnessione tra le reti Ticino e Lombardia e la fattibilità della soluzione proposta, attuabile anche per gradi.

25 Novembre 2020

Allegato:

Potenziamento linea ferroviaria Como-Lecco (file PDF)

Riferimenti:

Per UTP – Associazione Utenti del Trasporto Pubblico – Lombardia

Marco Longoni

longonim@hotmail.com

+39 348 4012033

Massimo Ferrari

ms.massimoferrari@gmail.com

+39 348 3518780

Per ASTUTI - Associazione di tutela degli utenti dei mezzi pubblici - Ticino

Edy Bernasconi

edyberna@bluewin.ch

+41 79 272 8686

Michele Kessler

michele.kessler@sunrise.ch

+41 76 335 1887

Fabio Canevascini

fabio@fabiocanevascini.ch

+41 79 248 5014